

Religione

Fraternità San Pio X e Santa Sede *Un libro attacca il Papa*

Massimo Introvigne

PRIMA PARTE

Come è noto, sono in corso da mesi conversazioni fra la Santa Sede e la Fraternità Sacerdotale San Pio X, fondata da monsignor Marcel Lefebvre (1905-1991), allo scopo di esplorare le condizioni teologiche e canoniche di una riconciliazione, dopo la remissione delle scomuniche da parte di Benedetto XVI ai quattro vescovi consacrati senza autorizzazione di Roma nel 1988, un gesto — come il Papa ha spiegato molte volte — che inizia e non conclude il dialogo, dal momento che i problemi dottrinali rimangono non risolti. Si afferma spesso che il successo di queste conversazioni è pregiudicato da azioni di disturbo di cattolici che, a diverso titolo, non vedono con favore il rientro della Fraternità Sacerdotale San Pio X nella piena comunione con Roma. Può darsi che in questi sospetti ci sia anche qualche cosa di vero. Dobbiamo chiederci però se qualche volta a mettere a rischio il buon esito del dialogo non sia la stessa Fraternità San Pio X. Nelle ultime settimane da questa sponda sono infatti venute critiche durissime a Benedetto XVI e alla sua proposta di leggere il Concilio Vaticano II secondo una “ermeneutica della riforma nella continuità” rispetto al Magistero precedente della Chiesa. Non mi riferisco tanto alle reazioni all’annuncio di un nuovo incontro interreligioso ad Assisi, per molti versi prevedibili, anche se l’immagine evocata nell’omelia del superiore della Fraternità mons. Bernard Fellay il 9 gennaio 2011 a Parigi, di “diavoli in volo su Assisi”, seguita dalla domanda retorica “È questa la continuità?”, non è proprio un esempio di linguaggio moderato. Sembra più grave la pubblicazione, a fine 2010, di un libro di un altro dei vescovi cui è stata rimessa la scomunica, mons. Bernard Tissier de Mallerais, dal titolo “L’étrange Théologie de Benoît XVI. Herméneutique de con-

tinuité ou rupture?» («La strana teologia di Benedetto XVI. Ermeneutica di continuità o rottura?», Le Sel de la Terre, Avrillé 2010), opera che si presenta come una critica completa del Magistero del Papa e in particolare della sua ermeneutica del Vaticano II. Una nota degli editori (p. 7) apre dando già il tono dell’opera: «La teologia di Benedetto XVI si allontana in modo impressionante dalla teologia cattolica. È la causa principale della crisi attuale nella Chiesa». Il volume intende ricostruire il pensiero del teologo Joseph Ratzinger e di Benedetto XVI — tra i due, insiste l’autore, c’è davvero continuità e non rottura — come fondato su una filosofia personalista e sulla pretesa d’importare nella teologia la filosofia moderna, in particolare quella di lingua tedesca, dal kantismo alla nozione heideggeriana dell’essere, così diversa da quella classica, passando per la fenomenologia. Così facendo, secondo mons. Tissier de Mallerais, Ratzinger/Benedetto XVI s’illude di cristianizzare la filosofia moderna come il Medioevo aveva cristianizzato il pensiero greco. Ma, a differenza di quest’ultimo, la filosofia moderna secondo l’autore è intrinsecamente anticristiana, e non ne può nascere nulla di buono. Se ci si mette su questa strada, insiste il volume, non si propone una versione cristiana della filosofia moderna, ma si riducono le nozioni fondamentali della fede cristiana a una loro versione diluita e depotenziata sulla base di questa stessa filosofia. Il risultato finale ha poco in comune con l’autentica fede cristiana e arriva nientemeno che a «una negazione peggiore di quella di [Martin] Lutero [1483-1546]» (p. 73) della dottrina cattolica. Infatti un confronto tra Ratzinger/Benedetto XVI e Lutero porta alla domanda: «quale dei due è cristiano?» (p. 75), e la risposta suggerita è che il padre del protestantesimo salva almeno una nozione della Redenzione cristiana, mentre con l’attuale Pontefice, interpretando in modo riduttivo la Redenzione sulla base del soggettivismo e del personalismo della filosofia moderna, si rischia di scivolare fuori del cristianesimo.

RIFLETTIAMO CON I LIBRI

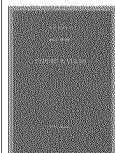
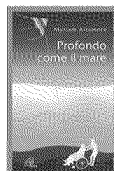


*R. Lorenzoni,
F. Tarsitani*
La Chiesa di carta
Paoline
pp. 176 € 14,00

Tanti sono i modi in cui si è tentato di “raccontare” la Chiesa. Uno di essi può essere quello di parlare con coloro che “raccontano la Chiesa” per professione: chi sono, che cosa fanno, che cosa pensano i giornalisti che quotidianamente ci parlano di Chiesa e di religione? Rodolfo Lorenzoni e Ferdinando Tarsitani hanno intervistato i più importanti vaticanisti della carta stampata, della televisione, della radio, delle agenzie di stampa, dei blog di Internet.

“Siamo convinti che la vita di una persona disabile sia solo fatta di terapie, riabilitazione e quant’altro? Siamo sicuri che un disabile possa accontentarsi di queste attività? O un disabile può, come tutti avere anche voglia di uscire, andare in vacanza o mangiarsi una pizza con gli amici? E se un giovane disabile soffre è inevitabilmente a causa della sua malattia? Oppure, come tutti, soffre per amore e amicizia?”.

Myriam Altamore
Profondo come il mare
Paoline
pp. 146 € 13,00



Josef Pieper
“Otium” e culto
Cantagalli
pp. 88 € 12,00

Josef Pieper realizza in questo saggio un rovesciamento dell’ethos della vita moderna, scandita dai tempi, dagli stili di vita, dal consumismo del capitalismo e dalla cultura collettiva, affermando l’otium come fondamento della civiltà occidentale. La vita non è fatta solo di produzione, consumo e frenesia, ma è fatta anche di momenti di riposo, di contemplazione, di gioco, di gusto per la bellezza e per le cose intrinsecamente buone.

Questa “guida” illustrata descrive undici luoghi situati nella zona: vuole essere uno strumento agile e di facile lettura per chi desidera conoscere e visitare un territorio poco “battuto” ma fortemente permeato dalla presenza francescana, attraverso itinerari semplici in grado di dare un quadro ampio e incisivo di questo lembo di terra umbra.

Giuseppe Cassio
Oltre Assisi
Elledici
pp. 288 € 12,00

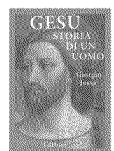


Alberto Cavaliere
I campi della morte
Paoline
pp. 96 € 9,00

Sofia Schafranov, medico di origine russa, riuscirà a sopravvivere ai due anni di prigionia nei lager. In queste pagine narra l’orrore vissuto: i viaggi massacranti, il freddo, la fame, le selezioni, i maltrattamenti, le percosse, le umiliazioni, il tifo, gli aguzzini, le stragi, il servizio medico presso il Revier o l’azzaretto di Birkenau, dove cinquecento “cadaveri viventi” combattevano tra la vita e la morte, senza una reale possibilità di fare qualcosa per loro.

Con il suo stile chiaro e accattivante, accessibile a una vasta cerchia di lettori, il libro cerca di trovare un filo conduttore che spieghi nella maniera più convincente lo sviluppo della vicenda di Gesù in Galilea e leghi questa vicenda con la sua condanna a morte a Gerusalemme.

Giorgio Jossa
Gesù
Carocci
pp. 162 € 16,80

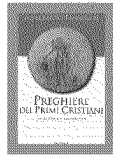


I Libri dello Spirito



Michele Armini
San Carlo Borromeo
Elledici
pp. 48 € 3,50

Nato ad Arona nel 1538, Carlo Borromeo diventò giovanissimo arcivescovo di Milano, dove si distinse per il forte spirito organizzativo e per la pietas: fondò seminari, ospedali e ospizi, utilizzò le ricchezze di famiglia in favore dei poveri e assistette personalmente i malati durante la peste del 1576. Morì a soli 46 anni. La sua figura è conosciuta, ammirata e ricordata non solo a Milano e in Italia, ma in tutte le terre della cristianità. Le pagine del libro illustrato danno un'idea della grandiosa attività svolta da questo gigante della fede.



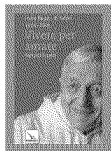
Adalberto Hamman
Preghiere dei primi cristiani
Cantagalli
pp. 420 € 20,00

Raccogliendo tutte le forme di preghiera che nei primi secoli i cristiani hanno rivolto al Padre per la salvezza della chiesa e del mondo intero, Adalberto Hamman offre a tutti un classico sulla preghiera attraverso il quale è possibile scoprire il Dio - Mistero che si mostra come parola e in parole lascia trapelare qualcosa della sua luce infinita consegnandosi e affidandosi alla preghiera dell'uomo.



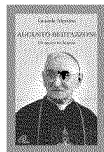
Giuseppe Casale
Esperienza di conversione
Paoline
pp. 120 € 10,00

Per essere testimoni credibili di Gesù Cristo bisogna incontrarlo di nuovo, contemplare il suo volto, sentirlo presente nella propria vita come Salvatore, mettersi alla sua "sequela". Occorre operare nella propria vita di credenti un passaggio decisivo, una "seconda conversione". Gli Esercizi spirituali di sant'Ignazio di Loyola possono senz'altro apportare un contributo determinante per questa svolta decisiva.



Frère Roger di Taizé
1915-2005
Vivere per amare
Elledici
pp. 96 € 6,50

Queste pagine consentono di scoprire la vita e il pensiero di frère Roger di Taizé. Sono una raccolta di testi tratti dalle sue numerose pubblicazioni, ed esprimono come egli abbia fatto dono della sua vita per amare. Instancabile, insieme ai suoi fratelli accoglieva i giovani a Taizé, stimolava i cristiani a riconciliarsi tra loro, andava a condividere l'esistenza con i più poveri del mondo. Il libro dà testimonianza di questa inesauribile attività.



Gerardo Messina
Augusto Bertazzoni
Paoline
pp. 184 € 15,00

Due secoli, dalla fine dell'800 alla fine del '900, due regioni, Lombardia e Basilicata, e due realtà di Chiesa, Mantova e Potenza. La biografia del servo di Dio Augusto Bertazzoni tocca questi tempi e questi spazi. Come lo descrive mons. Agostino Superbo nella Presentazione: "Fu un pastore tenero e generoso verso i poveri, ai quali aprì il suo cuore, fraterno verso i sacerdoti, modello attraente per i chiamati al sacerdozio".



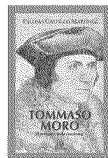
Lidia Maggi e Dario Vivian
Ascolta e contempla
Elledici
pp. 96 € 9,00

Il volume presenta e commenta cinque icone russe: Battesimo di Gesù (due icone), Gesù tra i dottori, la crocifissione, la Pentecoste. Per ogni icona una duplice riflessione: il commento al testo biblico rappresentato nell'immagine, proposto dalla pastora battista Lidia Maggi; e una lettura teologica dell'icona curata dal teologo cattolico Dario Vivian. I due autori propongono un percorso di iniziazione alla fede cristiana che si avvale di parola e immagine, ascolto e contemplazione.



Conrad De Meester
Elisabetta della Trinità
Paoline
pp. 928 € 47,00

Elisabetta Catez, Sabeth per gli amici, entra nel Carmelo di Digione il 2 agosto 1901 a 21 anni. Era nata a Bourges il 18 luglio 1880 e nel Carmelo morirà cinque anni dopo, a 26 anni, il 9 novembre 1906. Primo premio di pianoforte a 13 anni, Elisabetta era una ragazza piena di vita, raffinata, felicemente consapevole di sé, con una disposizione, fin da giovanissima, alla riflessione: questa ricchezza interiore costituirà il suo fascino più grande.



Paloma Castello Martines
Tommaso Moro
Paoline
pp. 320 € 29,00

Tommaso Moro (1478 - 1535) è una figura attuale per la lucidità e la concretezza della sua fede e del suo impegno civile e politico che viveva al di sopra della corruzione. Per la sua radicale opposizione alle scelte di Enrico VIII fu accusato di tradimento, incarcerato nella Torre di Londra e dallo stesso Enrico VIII condannato a morte per decapitazione nel 1535.

